

Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane della Formazione
D.D. n. 10/2026

Il Direttore

Visto Regolamento di Ateneo per il conferimento di Borse di ricerca ai sensi dell'art. 18, comma 5, della Legge 240/210, emanato con D.R. n. 468 del 3 marzo 2023;

Visto l'art. 18, comma 5), lettera f. della citata Legge. n. 240/2010, così come modificato dall'art.49 del D.L. n. 5 del 9/2/2012, convertito con L. n.35 del 4/4/2012, ai sensi del quale la partecipazione a gruppi di ricerca è consentita anche a titolari di borse di studio e di ricerca, banditi sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'Ateneo;

Vista la richiesta presentata dalla **Prof.ssa Annalisa Morganti** in data 25 novembre 2025 di emissione del bando per l'attivazione di n. 1 borsa di studio per attività di ricerca di n. 26 mesi, di €. 30.000,00 (trentamila/00), dal titolo "Le neurodivergenze a scuola" per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento del 5 dicembre 2025.;

Visto il progetto "Inclusive Digital Education and Teacher Empowerment Academy (IDEATE.) – Project number 101196790 — IDEATE — ERASMUS-EDU-2024-PEX-TEACH-ACA finanziato dalla European Education and Culture Executive Agency (EACEA) ('EU executive agency or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'), CUP J93C25000750006;

Considerato che la copertura finanziaria della borsa graverà sul fondo di Bilancio Dipartimentale relativo al progetto MORG-IDEATE di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Annalisa Morganti;

Vista l'impossibilità del Consiglio di riunirsi in tempi brevi per impegni didattici e di ricerca dei docenti;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 889 del 28.5.2012, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana del 21.6.2012 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 41, comma 7, in base al quale il Direttore può adottare atti di competenza del Consiglio in casi di comprovata necessità e urgenza;

DECRETA

L'emissione del seguente bando di concorso:

Art. 1

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio per attività di ricerca di n. 26 mesi, di €. 30.000,00 (trentamila/00), per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

AREA: 11 – GSD PAED-02/A – Disciplina: Didattica e pedagogia speciale

Responsabile Scientifico: Prof.ssa Annalisa Morganti

TITOLO borsa: Le neurodivergenze a scuola.

Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 7) l'attività del borsista inizierà entro il mese di marzo 2026.

Art. 2

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1. Diploma di Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51) conseguito secondo l'ordinamento previgente all'entrata in vigore del D.M. n.509/1999 o di Laurea Specialistica o equipollente conseguito presso Università italiane o titolo

conseguito presso Università straniere riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, posseduto alla data di scadenza del presente bando. Qualora il titolo non sia già stato riconosciuto equipollente, sarà la Commissione giudicatrice a valutare l'equipollenza, ai soli fini della presente procedura di selezione. In questo caso i candidati devono allegare alla domanda di concorso i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza in parola, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane.

2. Esperienze di ricerca pregresse in ambito psicopedagogico;
3. Partecipazione a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali.

Le domande di partecipazione al concorso, da redigere in carta libera, secondo l'allegato Mod. A, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere indirizzate al **Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia** e potranno essere presentate o fatte pervenire in plico unico alla **Direzione del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione**, entro e non oltre **20 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e **comunque non oltre il 12 febbraio 2026**, pena l'esclusione dal concorso, pena l'esclusione dal concorso.

Qualora il termine di scadenza indicato cada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Le domande potranno essere presentate:

- mediante consegna diretta presso la Direzione del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
- a mezzo posta con raccomandata A/R
- tramite posta elettronica certificata del candidato, all'indirizzo PEC dipartimento.fissuf@cert.unipg.it, corredata di tutta la documentazione prevista e scannerizzata in formato PDF; non sarà ritenuta valida la documentazione trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o da una PEC intestata a persona diversa dal candidato; non sarà ritenuta altresì valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF.

(N.B. Al fine di scongiurare problemi di trasmissione si raccomanda quanto segue: la domanda dovrà essere inoltrata mediante un unico invio, l'eventuale scansione in PDF dovrà essere effettuata in bianco e nero e con bassa risoluzione, il peso complessivo della mail inviata non dovrà superare i 20 MB.)

Non verranno prese in considerazione le istanze che perverranno oltre il termine indicato, ancorché spedite a mezzo posta entro il termine dei 20 giorni prima indicato. **Pertanto farà fede solo il timbro di arrivo del protocollo del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.**

L'omessa apposizione della firma autografa a sottoscrizione della domanda è motivo di tassativa esclusione dal concorso.

Nell'oggetto della PEC così come all'esterno del plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione allegata dovrà essere riportata la seguente dicitura:

- **"D.D. n. 10 del 23 gennaio 2026 selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio – Responsabile scientifico: prof.ssa Annalisa Morganti**

e dovranno essere indicati:

- **nome, cognome e indirizzo del candidato**

Non verranno accettate domande presentate tramite fax o copie fotostatiche.

Il **Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione** non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nelle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del **Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione** stesso.

Art. 3

Il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico);
2. l'area ed il progetto per i quali intende concorrere;
3. la laurea posseduta con l'indicazione della data e dell'Università ove è stata conseguita, nonché della votazione ottenuta;
4. il possesso dei requisiti e delle competenze richieste;
5. di impegnarsi a non fruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite per il periodo di fruizione della borsa;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione;
7. di impegnarsi a compiere continuativamente attività di ricerca nell'ambito della struttura di riferimento del progetto prescelto.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare:

- a) certificato di laurea in carta libera, o autocertificazione mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione conformemente all'allegato Mod. C attestante il possesso del Diploma di laurea con la votazione finale;
- b) le pubblicazioni e gli eventuali altri titoli in unica copia; saranno valutati solo i titoli prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 conformemente all'allegato Mod. B. Saranno, inoltre, valutati i titoli dichiarati, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nella domanda di partecipazione al concorso o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente all'allegato Mod. C. Ai titoli redatti in lingua straniera, diversa dall'inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale oppure certificata conforme al testo straniero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, conformemente all'allegato Mod. B.
- c) documentazione, anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione conformemente all'allegato Mod., che attesti esperienza pregressa, almeno biennale, di collaborazione a gruppi di ricerca impegnati sulle stesse tematiche e, in particolare, sulla lettura, sulla lettura ad alta voce, sugli effetti della lettura o comunque in attività di ricerca di area educativa tesi a intervenire sul sistema di istruzione
- d) elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda; e) curriculum scientifico professionale
- f) fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Sull'involucro del plico dovranno risultare le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente; il nome e il cognome del candidato dovranno essere presenti su ciascuno dei lavori presentati.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

I titoli dovranno essere prodotti unitamente alla domanda entro il termine utile per la presentazione delle domande, pena la non valutazione. Non potranno essere presi in considerazione altri titoli presentati successivamente.

Art.4

Il concorso è per titoli e colloquio.

La Commissione, su proposta del richiedente la borsa è nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento ed è composta dal responsabile del progetto con funzioni di Presidente e da altri due docenti afferenti all'area scientifica della ricerca.

Entro il 20 febbraio 2026 sarà pubblicato il verbale relativo alla predisposizione dei criteri di valutazione.

Entro il **26 febbraio 2026** comunicate le eventuali esclusioni dei candidati che saranno notificate tramite mail o PEC all'indirizzo indicato nella domanda.

La Commissione dispone di un numero complessivo di **100** punti di cui **40** riservati ai titoli e **60** al colloquio.

La valutazione dei titoli, previa indicazione dei criteri, sarà effettuata dalla Commissione prima dello svolgimento del colloquio.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto:

- carta di identità;
- patente di guida; - passaporto;

- tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da una amministrazione dello Stato;
- altri documenti equipollenti ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Al termine dei lavori la Commissione formulerà la graduatoria degli idonei, intendendosi tali coloro che abbiano conseguito nel colloquio un punteggio non inferiore a **42/60**. In base a tale graduatoria sarà attribuita la borsa di studio. A parità di merito verrà considerato quale titolo di preferenza la minore età.

Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria verrà data comunicazione scritta e via mail dell'assegnazione della borsa di studio.

Essi, a pena di decadenza, dovranno presentare, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione la dichiarazione di accettazione della borsa di studio, secondo il modulo predisposto dall'ufficio. La mancata accettazione nel termine sopra indicato comporterà la decadenza del diritto alla borsa. La graduatoria rimarrà valida non oltre tre mesi dalla data di approvazione degli atti concorsuali.

Art. 5

Il colloquio verrà espletato il giorno 2 marzo 2026, con inizio alle **18.00** in **modalità telematica** su piattaforma Microsoft Teams, scaricabile da teams.microsoft.com/download, con collegamento al seguente link:

[Bando borsa prof.ssa Morganti progetto Ideate | Partecipazione alla riunione | Microsoft Teams](#)

La mancata presentazione del candidato al colloquio nell'ora indicata sarà considerata rinuncia alla procedura comparativa, quale ne sia la causa.

I candidati non riceveranno alcuna convocazione a domicilio.

Art. 6

L'attività di ricerca non potrà essere iniziata prima dell'emanazione del Decreto del Direttore del Dipartimento con il quale viene conferita la borsa.

Art. 7

I borsisti hanno l'obbligo di compiere continuativamente attività di ricerca nell'ambito della Struttura prescelta, pena la decadenza della borsa.

Le borse di studio, di cui al presente bando, non sono cumulabili con assegni di ricerca e altre borse di studio o ricerca a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali ed estere allo scopo di integrare, con soggiorni all'estero, la specifica attività prevista dal programma di lavoro svolto dal titolare. Il borsista è tenuto a dichiarare, sotto la sua responsabilità, l'inesistenza di ipotesi di cumulo e a comunicarne tempestivamente l'eventuale sopravvivenza. Il godimento della borsa è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegno. La borsa di ricerca non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

A nessun titolo possono essere attribuiti all'assegnatario, oltre all'importo della borsa e ad eventuali sovvenzioni esterne di cui al precedente comma 2, compensi che facciano carico a contributi o assegnazioni erogate con fondi di bilancio dell'Università.

Il borsista può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento e a condizione che tale attività sia dichiarata dalla Struttura stessa compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitto d'interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare della borsa e non rechi pregiudizio all'Ateneo in relazione alla attività svolta.

Le borse di ricerca non possono essere cumulate con altre forme di retribuzione e/o emolumenti percepiti a qualsiasi titolo dal borsista.

Art. 8

Il pagamento della borsa è effettuato in rate mensili posticipate, previa attestazione del responsabile scientifico sul buon andamento delle attività e salvo eventuale sospensione della borsa proposta dal Responsabile del progetto di ricerca per gravi inadempienze da parte del borsista nello svolgimento della propria attività o per assenze superiori a trenta giorni.

Art. 9

Il borsista ha l'obbligo di iniziare l'attività nella data prevista e di espletare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo della durata della borsa di ricerca, secondo le direttive impartite dal Responsabile Scientifico.

Il borsista è impegnato a tempo pieno ed esclusivo nelle attività di cui al progetto di ricerca per il quale è stato reclutato. La borsa di ricerca, nei casi di proroga dei termini temporali di scadenza del progetto che ha finanziato la borsa medesima, essa potrà essere prorogata, su istanza del Responsabile Scientifico e previa approvazione del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Il borsista è tenuto a presentare alla/e scadenza/e fissata dal Responsabile Scientifico, e comunque prima della scadenza della borsa di ricerca, una relazione completa e documentata sul programma di attività svolto.

Qualora il vincitore della borsa, dopo avere avviato l'attività di ricerca, non la prosegua senza giustificato motivo regolarmente ed ininterrottamente, o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca, la borsa di ricerca può essere revocata con motivato decreto del Direttore del Dipartimento sede di svolgimento delle attività del borsista, su proposta del Responsabile scientifico.

Gli assegnatari delle borse di ricerca hanno l'obbligo di comunicare al Dipartimento il venir meno dei requisiti e delle condizioni previsti per il godimento della borsa; qualora gli assegnatari abbiano usufruito della borsa in assenza delle condizioni previste dal presente regolamento, gli stessi hanno l'obbligo di restituire le somme indebitamente percepite.

Il borsista è tenuto al rispetto del Codice Etico e di comportamento dell'Ateneo, nonché degli altri regolamenti interni. Ferma restando la normativa sul diritto d'autore e il diritto morale dell'inventore, la proprietà intellettuale dei risultati conseguiti dal borsista appartiene all'Ateneo, ai sensi del regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università di Perugia.

Il borsista è tenuto inoltre a mantenere la riservatezza su quanto direttamente o indirettamente appreso in relazione all'attività oggetto della borsa.

Il Consiglio di Dipartimento può disporre, previa apposita diffida, su proposta del Responsabile del Progetto di ricerca, la decadenza dal godimento della borsa, qualora il borsista non adempia agli impegni previsti nel presente decreto.

I candidati interessati dovranno provvedere, con eventuali oneri a loro carico, entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione della Università degli Studi di Perugia; trascorso tale periodo l'Amministrazione dipartimentale procederà all'eliminazione dei suddetti documenti dai propri archivi.

Art. 10

Possono essere giustificate brevi interruzioni dell'attività di ricerca solo se dovute a motivi di salute o a causa di forza maggiore debitamente comprovati. Per periodi di assenza superiori a 30 giorni dovuti a maternità, o malattia prolungata, debitamente certificati, l'attività di ricerca è interrotta e l'erogazione della borsa è sospesa. La sospensione non può superare la metà della durata della borsa.

La documentazione potrà essere presentata anche mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 conformemente all'allegato Mod. B.

Art. 11

I dati personali dei candidati al presente bando, acquisiti con la domanda di candidatura o con successive eventuali modalità apposite di raccolta, saranno trattati per le finalità riportate nell'informativa allegata al presente bando, nel rispetto dei principi generali di liceità, correttezza e trasparenza del Regolamento UE 2016/679 "GDPR", del D.Lgs.196/2003 e successive modifiche e integrazioni. Nella stessa informativa sono riportate le modalità per l'esercizio dei diritti relativi al trattamento dei dati personali. Presentando la domanda di partecipazione, i candidati assicurano di aver preso visione di tale informativa sul trattamento dei loro dati personali.

Art. 12

Il presente bando di concorso viene pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Perugia, nel sito web dell'Amministrazione centrale (www.unipg.it alla voce "Concorsi- Altri-Borse di studio per attività di ricerca") e nel sito web del Dipartimento (<http://www.fissuf.unipg.it/bandi>). Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia.

Perugia, 23 gennaio 2026

Il Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
f.to Prof. Marco Moschini